

V. G. M. G. S.

Montevideo 31-5<sup>a</sup>-1904<sup>o</sup>

Lettera 94<sup>a</sup>

(96)

Come sciepe tutto

Vi ripeto un'altra volta, che vi scrivo  
pochi righe perché non posso ancora  
esprimmi tanto <sup>a sufficienza</sup> per la gran debolezza.  
E un mese oggi che la febbre mi ha messo  
a letto, e sono solo tre giorni che posso  
alimentarmi con un po' di carne, prima  
non potevo prendere che latte. Appreso che  
potrò rivisto ancora tutto le cose, e poi  
se verrà Dio partirò per l'Italia. Quando  
ho saputo che la malattia che aveva mi  
potrò prima di vedervi. Che pena!  
Spero da Dio altre storie bene di salute.  
Sono tanto in pena per suo benéficio  
perverinar, e qui si prega tanto per lei.  
Vi saluto tanto tutte con quella di  
Gesù di mondo la mia benediziona  
Vostro M. D. Affirma mondo tutto sempre  
di Gesù le capite

P. S. Delle 250 lire che troverete  
vi prego di mandarne 100 alla casa  
di Prò per le case inferme in partico-  
colare per la casa del S. Rafaele.

Oggi non posso scrivere di più e non  
posso farvi scrivere perché le suore sono  
tutte occupate, ma subbito che possa  
farvi scrivere vi farò dire tante cose

vi era stato incollata  
una lettera senza data  
n° 95 della cartella D